ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"ELENA CORNARO"
Viale Martin Luther King, 5 - 30016 Jesolo (VE) - Tel. 0421 92535 - 0421 93116
Cod. Meccanografico: VERH020008 - C.F. 93023530277
Sito web: www.cornaro.edu.it - E-mail: verh020008@istruzione.it - PEC: verh020008@pec.istruzione.it

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

Prot. n. (vedi segnatura)

ISTITUTO PROF. I.P.S.E.O.A. - "E.CORNARO"-JESOLO LIDO
Prot. 0015191 del 27/10/2026
I-1 (Uscita)

CIRC. N. 94

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto
al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
al personale Docente e ATA
all'Albo Online e al Sito Istituzionale

Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa 2025 2028

Anno Scolastico 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli articoli 3, 33, 34, 97 e 117 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento agli articoli 3, 4, 5, 7 e 8;

VISTO l'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce al Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'istituzione, la rappresentanza legale, la responsabilità della gestione delle risorse e dei risultati del servizio, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare l'articolo 1, commi 7, 12, 14, 17, 29, 78, 93 e 94;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, e le Linee guida per i percorsi di istruzione professionale adottate con decreto direttoriale 25 settembre 2019, n. 1400;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in materia di valutazione e certificazione delle competenze e di Esami di Stato, nonché la disciplina vigente introdotta dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;

VISTI la legge 5 febbraio 1992, n. 104, la legge 8 ottobre 2010, n. 170, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, e le ulteriori disposizioni vigenti in materia di inclusione scolastica;

VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, da ultimo novellato dal decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134;

VISTE la legge 20 agosto 2019, n. 92, e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183;

VISTE la legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento;

VISTO il decreto ministeriale 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTI il decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il Regolamento UE 2016/679 e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per i profili amministrativi, contabili, contrattuali, di trasparenza, digitalizzazione e protezione dei dati personali;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Istruzione e ricerca 2022-2024, sottoscritto il 23 dicembre 2025, e le disposizioni dei precedenti contratti collettivi non disapplicate;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area Istruzione e ricerca 2022-2024, sottoscritto il 6 agosto 2026;

VISTO il decreto ministeriale 12 marzo 2025, n. 47, di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il decreto interdipartimentale 7 agosto 2026, n. 1879, recante gli obiettivi nazionali e regionali per la valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027, con particolare riferimento agli Allegati A e B;

VISTA la nota MIM prot. n. 188974 del 22 ottobre 2026;

RICHIAMATI il Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028, il Rapporto di autovalutazione, il Piano di miglioramento e la Rendicontazione sociale dell'Istituto, nei rispettivi testi vigenti;

RICHIAMATI il Funzionigramma d'Istituto 2026/2027, il Patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti e gli altri atti generali dell'Istituzione scolastica;

TENUTO CONTO della struttura complessa dell'IPSEOA Elena Cornaro, della presenza di laboratori professionalizzanti, cucine didattiche, sale, magazzini, attrezzature e percorsi rivolti anche agli adulti e dell'esigenza di assicurare continuità, sicurezza, tracciabilità e qualità ai processi didattici e amministrativi;

CONSIDERATA la necessità di consolidare l'identità professionale dell'Istituto, migliorare gli esiti formativi, rendere verificabili le azioni previste e rafforzare il raccordo con il sistema turistico, ricettivo, ristorativo e culturale del territorio;

Premesso

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 107/2015, il Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO che l'atto di indirizzo definisce finalità, priorità e risultati attesi, senza sostituirsi alla discrezionalità tecnica del Collegio dei docenti, alle competenze deliberative degli organi collegiali, alle attribuzioni del DSGA e alle prerogative sindacali stabilite dalla legge e dai contratti collettivi;

CONSIDERATO che l'unitarietà della direzione richiede una chiara attribuzione di compiti, il presidio delle scadenze, la documentazione delle attività e il monitoraggio degli esiti, ferma restando la responsabilità del Dirigente Scolastico per le determinazioni riservate alla funzione dirigenziale;

CONSIDERATO che il raccordo con gli obiettivi assegnati al Dirigente Scolastico deve tradursi in scelte reali e verificabili dell'Istituto e non può consistere nella mera riproduzione formale degli indicatori ministeriali;

Emana
il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028 e per la programmazione dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2026/2027.

Articolo 1: Finalità e ambito dell'atto
Il PTOF dovrà rappresentare in modo unitario l'identità culturale, educativa e professionale dell'IPSEOA Elena Cornaro, rendendo riconoscibili le priorità, le responsabilità, le risorse, le azioni, i tempi e le modalità di verifica. Ogni iniziativa inserita nel Piano dovrà indicare il bisogno cui risponde, il collegamento con il curricolo o con il Piano di miglioramento, i destinatari, le risorse disponibili, i risultati attesi e le evidenze da acquisire.
L'aggiornamento annuale dovrà evitare l'accumulo di progetti privi di raccordo con le priorità d'Istituto. Le attività saranno selezionate in base alla loro coerenza con il RAV, alla sostenibilità organizzativa e finanziaria, alla ricaduta sugli apprendimenti, alla sicurezza e alla possibilità di documentarne gli esiti.

Articolo 2: Identità e funzione dell'IPSEOA Elena Cornaro
L'Istituto è una scuola professionale al servizio della persona e del territorio. La preparazione tecnico-pratica dovrà essere sostenuta da una solida formazione culturale, linguistica, giuridico-economica, scientifica e civica. Il profilo in uscita dovrà coniugare competenza professionale, affidabilità, rispetto delle regole, capacità comunicativa, consapevolezza digitale, sicurezza, cura dell'ambiente e qualità dell'accoglienza.
La specificità alberghiera dovrà essere visibile nell'organizzazione del curricolo, nell'uso formativo dei laboratori, nella FSL, nei rapporti con le imprese e le istituzioni, nell'orientamento, negli eventi e nella comunicazione pubblica. L'esperienza pratica non è separata dalla didattica, ma costituisce un contesto nel quale conoscenze, abilità, responsabilità e comportamento professionale sono progettati e valutati in modo coerente.

Articolo 3: Priorità strategiche
Per orientare la pianificazione dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM), si definiscono di seguito le priorità strategiche dell'Istituto per il triennio di riferimento, tese ad innalzare i livelli qualitativi dei processi di insegnamento-apprendimento:

a. promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento e dei risultati delle prove INVALSI, contrastando la dispersione scolastica, esplicita e implicita, rafforzando le competenze di base e riducendo la variabilità degli esiti tra classi parallele, ove emergano criticità documentate;
b. rafforzare la qualità dei curricoli professionali, la personalizzazione e la progettazione per competenze, con particolare attenzione ai nuclei fondanti delle discipline e al raccordo tra area generale e area di indirizzo;
c. assicurare piena inclusione, orientamento continuo, benessere, prevenzione del disagio e contrasto di bullismo, cyberbullismo, dipendenze, violenza e discriminazioni;
d. qualificare la FSL e i percorsi IeFP attraverso sicurezza, coerenza formativa, tracciabilità, raccordo con il territorio e valutazione delle competenze;
e. sviluppare plurilinguismo, internazionalizzazione, mobilità, competenze digitali, STEM e uso critico, trasparente e responsabile dell'intelligenza artificiale;
f. consolidare un'organizzazione fondata su responsabilità definite, procedure chiare, documentazione completa, monitoraggio periodico e rendicontazione dei risultati;
g. rafforzare il ruolo dell'Istituto nei rapporti con il Comune di Jesolo, le autonomie locali, il sistema produttivo, le strutture ricettive e ristorative, gli ITS Academy, le università, le reti di scuole e il Terzo settore;

h. promuovere una cultura della legalità, del servizio, della sicurezza, della sostenibilità, della cittadinanza attiva e della cura dei beni comuni, coerente con il profilo professionale degli studenti.

Articolo 4: Curricolo professionale e qualità della didattica

Il Collegio dei Docenti, attraverso i Dipartimenti e i Consigli di classe, aggiornerà i curricoli dei diversi anni e indirizzi in coerenza con il PECUP dell'istruzione professionale e con i profili di uscita. La programmazione dovrà esplicitare competenze, nuclei fondanti, risultati di apprendimento, raccordi interdisciplinari, attività laboratoriali e criteri di valutazione. A tal fine si richiedono le seguenti azioni:

a. completare l'allineamento curricolare;
b. rendere effettivi il Progetto formativo individuale, la personalizzazione e l'organizzazione della didattica per unità di apprendimento, secondo l'ordinamento professionale;
c. integrare area generale, discipline di indirizzo e laboratori, prevedendo compiti autentici e situazioni professionali coerenti con enogastronomia, arte bianca e pasticceria, sala-bar e vendita e accoglienza turistica;
d. definire standard comuni per la progettazione, la documentazione e la valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze dei Consigli di classe;
e. garantire l'uso sicuro, ordinato e didatticamente efficace dei laboratori, delle derrate, delle attrezzature e degli spazi, attraverso un'adeguata programmazione delle esercitazioni e il raccordo con le strutture organizzative competenti, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza, igiene e HACCP;
f. assicurare la coerenza dei percorsi IeFP e del corso per adulti con i rispettivi quadri ordinamentali, i monte ore, le procedure di valutazione e certificazione e gli adempimenti regionali.

Articolo 5: Esiti formativi autovalutazione e miglioramento

L'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento dovrà precedere o accompagnare la revisione del PTOF. Le priorità saranno definite sulla base di dati verificabili: risultati degli scrutini e degli Esami di Maturità, esiti delle qualifiche IeFP, prove INVALSI, frequenza, ritardi, abbandoni, trasferimenti, sospensioni del giudizio, risultati a distanza e ulteriori evidenze disponibili.

Il Piano di Miglioramento individuerà azioni, responsabilità organizzative, tempi, indicatori e modalità di controllo. Almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dovranno essere esplicitamente collegate a una priorità e a un corrispondente traguardo del RAV, prevedendo risultati attesi e modalità di verifica, quali:

a. riduzione della fascia di rendimento più bassa e rafforzamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali e professionali;
b. riduzione della variabilità non giustificata tra classi parallele mediante curricoli condivisi, prove comuni ove deliberate e analisi collegiale degli esiti;
c. valorizzazione dei talenti, delle eccellenze e delle competenze professionali avanzate;
d. monitoraggio degli esiti a distanza, del proseguimento negli ITS Academy e nell'università e dell'inserimento lavorativo, nei limiti dei dati disponibili e nel rispetto della protezione dei dati personali.

Articolo 6: Inclusione personalizzazione e contrasto alla dispersione

Il PTOF dovrà integrare Piano per l'inclusione, orientamento, prevenzione della dispersione e personalizzazione. Il GLI, le Funzioni strumentali competenti, i Consigli di classe e le figure di sistema opereranno secondo attribuzioni definite e in raccordo con il Dirigente Scolastico, le famiglie e i servizi territoriali.

Ai fini del miglioramento della qualità dell'inclusione, il Piano dovrà prevedere e documentare almeno tre interventi distinti:

1. un sistema di rilevazione precoce e presa in carico delle fragilità didattiche, delle frequenze irregolari e del rischio di abbandono, con azioni tempestive di recupero, mentoring, accompagnamento e raccordo con le famiglie;
2. azioni di inclusione e continuità orientativa per studenti con disabilità, DSA, altri BES e studenti con background migratorio, mediante PEI, PDP, PFI, italiano L2 e collaborazione con servizi ed enti competenti;
3. percorsi di personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità, rivolti anche agli studenti ad alto potenziale, agli studenti atleti, a chi partecipa a mobilità o periodi di studio all'estero e agli studenti che necessitano di riorientamento.

La progettazione inclusiva dovrà adottare, ove funzionali, principi di accessibilità e di progettazione universale dell'apprendimento, mantenendo la centralità delle decisioni collegiali e dei documenti individualizzati previsti dalla normativa.

Articolo 7: Educazione civica, responsabilità e benessere

Il Curricolo di Educazione Civica sarà aggiornato in coerenza con il decreto ministeriale n. 183/2024. La Commissione tecnica ristretta, coordinata dal Referente d'Istituto, predisporrà una proposta essenziale e concretamente applicabile per anno e indirizzo, con obiettivi, attività, prodotti ed elementi valutativi riconoscibili:

1. Costituzione, diritti, doveri, legalità, rispetto della persona, responsabilità, cittadinanza attiva e conoscenza dei regolamenti scolastici;
2. sviluppo economico sostenibile, educazione finanziaria, tutela del lavoro, sicurezza, salute, corretti stili di vita, contrasto agli sprechi alimentari, tutela del patrimonio e turismo responsabile;
3. cittadinanza digitale, protezione dei dati, reputazione online, verifica delle fonti, prevenzione delle frodi, uso consapevole dei social e impiego trasparente e responsabile dell'intelligenza artificiale;
4. educazione al rispetto, prevenzione della violenza e delle discriminazioni, contrasto al bullismo e al cyberbullismo e conoscenza dei canali di segnalazione e protezione.

Il PTOF dovrà includere il Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, coordinandolo con il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le procedure del Team dedicato. Saranno previste attività di prevenzione, gestione riservata e tempestiva delle segnalazioni, monitoraggio del clima scolastico, raccordo con famiglie e servizi e uso educativo delle misure di responsabilizzazione previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Articolo 8: Orientamento Formazione Scuola Lavoro ed eventi

L'orientamento costituisce una responsabilità diffusa e una dimensione del curricolo. Il PTOF organizzerà in modo unitario orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e riorientamento, con il coordinamento della Funzione strumentale, dei docenti tutor e orientatori e delle commissioni previste dal Funzionigramma:

a. moduli di orientamento formativo previsti dalle Linee guida ministeriali, documentati e integrati con la didattica, il PFI e l'E-Portfolio;
b. Open Day, Open Lab, visite, laboratori esperienziali e raccordo con le scuole secondarie di primo grado, valorizzando con chiarezza gli indirizzi e i laboratori dell'Istituto;
c. attività di orientamento in uscita con ITS Academy, università, imprese, servizi per il lavoro e soggetti qualificati, comprese esercitazioni su curriculum, colloqui e bilancio delle competenze;
d. azioni di riorientamento tempestivo, fondate su ascolto, dati di frequenza ed esiti e confronto con studenti e famiglie.

La Formazione Scuola-Lavoro, denominata FSL ai sensi della disciplina vigente, dovrà essere progettata come parte integrante del curricolo. I percorsi dovranno assicurare coerenza con l'indirizzo frequentato, sicurezza, qualità dei soggetti ospitanti, definizione degli obiettivi

formativi, tutoraggio, registrazione delle attività, valutazione delle competenze e monitoraggio di frequenza, criticità ed esiti.
Gli eventi dell'Istituto saranno programmati in funzione didattica e orientativa, con particolare attenzione alla cultura dell'accoglienza e della ristorazione. La Settimana della Cultura sarà sviluppata come azione trasversale di orientamento e produzione culturale degli studenti. Ogni evento dovrà essere inserito in un piano operativo sostenibile, autorizzato secondo le competenze, coordinato con le attività ordinarie e corredato dalle evidenze necessarie.

Articolo 9: Plurilinguismo e internazionalizzazione

Il PTOF dovrà contenere almeno due azioni distinte per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e del plurilinguismo, selezionate in base alla loro concreta attuabilità. Costituiscono linee prioritarie:

a. mobilità Erasmus e ulteriori esperienze formative europee per studenti e personale, comprese opportunità di FSL all'estero quando autorizzate e sostenibili;
b. potenziamento delle lingue straniere per il turismo, l'ospitalità e la ristorazione mediante certificazioni, laboratori, scambi, partenariati e utilizzo professionale delle lingue.

Le azioni dovranno indicare destinatari, competenze attese, partner, fonti di finanziamento, criteri di accesso, misure di inclusione e modalità di riconoscimento e documentazione degli apprendimenti.

Articolo 10: Innovazione didattica, competenze digitali, STEM e intelligenza artificiale

L'innovazione dovrà rispondere a bisogni formativi documentati e produrre pratiche trasferibili. Il PTOF favorirà metodologie laboratoriali, didattica per problemi e progetti, simulazione di situazioni professionali, interdisciplinarità, sviluppo delle competenze STEM e uso consapevole delle tecnologie.
Dovrà essere progettata almeno un'azione di ricerca e innovazione nell'ambito della flessibilità curricolare prevista dall'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, con il coinvolgimento di almeno una sezione o di un indirizzo e con definizione di oggetto, durata, responsabilità, monitoraggio e risultati attesi. Eventuali progetti di innovazione ai sensi dell'articolo 11 del medesimo regolamento saranno inseriti nel PTOF soltanto quando regolarmente autorizzati.
L'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica e nei processi organizzativi dovrà rispettare le Linee guida ministeriali, la protezione dei dati, la sicurezza, la trasparenza, l'età degli studenti e la responsabilità umana. Il Collegio definirà criteri didattici comuni per la dichiarazione dell'uso dell'IA, la verifica delle fonti, la valutazione degli elaborati e la prevenzione di sostituzioni improprie dell'attività personale dello studente.

Articolo 11: Territorio, reti, cultura e comunicazione

Il PTOF dovrà prevedere almeno un progetto realizzato nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche e almeno un progetto in raccordo con il territorio. In coerenza con l'obiettivo regionale del Veneto, l'Istituto promuoverà la stipula e l'attuazione, anche in rete, di almeno un accordo, protocollo, patto o convenzione con autonomie locali e/o soggetti del Terzo settore per iniziative formative finalizzate alla cittadinanza attiva, allo sviluppo sostenibile, al benessere e, ove pertinente, alla FSL.
I rapporti con il Comune di Jesolo, il Tavolo di comunità, le imprese, le strutture ricettive e ristorative, le associazioni professionali e culturali, gli enti di formazione e gli altri soggetti pubblici e privati dovranno essere regolati da finalità formative chiare, impegni sostenibili e atti coerenti con la normativa.
La comunicazione istituzionale, il sito, i social e la produzione video dovranno documentare attività ed esiti con linguaggio corretto, tutela dell'immagine dell'Istituto, rispetto della riservatezza e delle autorizzazioni necessarie. La diffusione pubblica di iniziative, immagini e prodotti avverrà sotto la responsabilità degli organi competenti e secondo le disposizioni del Dirigente Scolastico.

Articolo 12: Governance e Funzionigramma

Il PTOF dovrà contenere il Funzionigramma con la descrizione dei compiti e delle funzioni delle figure di governance, delle Funzioni strumentali, delle articolazioni del Collegio, dei gruppi di lavoro, delle commissioni e dei referenti. L'organigramma annuale e i singoli atti di incarico individueranno i nominativi, la durata, le attività, le modalità di raccordo, le evidenze richieste e, ove previsto, il compenso definito secondo la disciplina contrattuale e la contrattazione integrativa.

L'assetto 2026/2027 dovrà rappresentare, in modo coerente e senza sovrapposizioni, almeno le seguenti aree funzionali:

- collaboratori del Dirigente Scolastico, con distinta prevalenza per organizzazione generale, funzionamento e vigilanza sul servizio e per studenti, regolarità didattica e vigilanza educativa;
- funzioni strumentali per PTOF e documenti strategici, inclusione, orientamento, FSL ed eventi;
- referenza per il registro elettronico e la gestione digitale degli adempimenti didattici;
- presidio documentale degli adempimenti e degli incarichi didattico-organizzativi e verbalizzazione del Collegio dei docenti;
- istruttoria tecnica dell'orario scolastico, delle variazioni e delle sostituzioni;
- coordinamento del corso per adulti, dei percorsi IeFP e del curricolo di educazione civica, con la relativa commissione tecnica ristretta;
- ufficio tecnico, coordinatori di classe e di Dipartimento, NIV, GLI, Team per bullismo e cyberbullismo, CIC, gruppo STEM, Team digitale e ulteriori articolazioni previste dagli atti d'Istituto;
- commissioni per orientamento in ingresso e in uscita, cultura, eventi, viaggi e programmi nazionali ed europei, nonché referenza per sito, social e produzione video.

Tutte le figure operano nell'ambito delle funzioni formalmente attribuite, assicurando il necessario raccordo con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle altre strutture dell'Istituto. Gli incarichi non costituiscono delega generale di funzioni dirigenziali, non attribuiscono autonomi poteri decisionali, di spesa, negoziali, disciplinari o di rappresentanza e non modificano le competenze degli organi collegiali, del DSGA e degli uffici. Le questioni che richiedono determinazioni riservate sono tempestivamente sottoposte al Dirigente Scolastico.

Le Funzioni strumentali sono individuate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il PTOF e formalizzate dal Dirigente Scolastico. Le altre collaborazioni e referenze sono conferite secondo la normativa e il contratto collettivo.

Articolo 13: Formazione del personale

Il Piano di formazione sarà coerente con RAV, Piano di miglioramento, innovazioni ordinamentali, sicurezza e bisogni professionali rilevati. Saranno considerate prioritarie le seguenti aree:

1. inclusione, gestione dei casi complessi, italiano L2, prevenzione della dispersione, benessere e contrasto a bullismo e cyberbullismo;
2. competenze digitali, STEM, protezione dei dati, cybersicurezza e uso responsabile dell'intelligenza artificiale;
3. educazione civica, internazionalizzazione, plurilinguismo e metodologie laboratoriali;
4. formazione connessa agli obblighi di legge, ai profili professionali e all'inserimento dei docenti neoassunti e del personale di nuova assegnazione;
5. didattica dell'istruzione professionale, progettazione per competenze, PFI, unità di apprendimento, nuclei fondanti e valutazione;
6. orientamento, FSL, tutoraggio, sicurezza nei luoghi di apprendimento e cultura professionale dei settori alberghieri.

La partecipazione alle attività formative avverrà nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni contrattuali. Il Piano individuerà le attività obbligatorie, secondo normativa, e quelle facoltative, definendone destinatari, durata, modalità organizzative e risorse disponibili.

Articolo 14: Scelte di gestione e amministrazione

Le scelte di gestione e di amministrazione sosterranno la realizzazione del PTOF secondo criteri di legalità, efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, tempestività, sicurezza e tutela dei dati. Il Dirigente Scolastico impartirà al DSGA la Direttiva di Massima e adotterà gli atti di propria competenza; il DSGA organizzerà i servizi generali e amministrativi e il personale ATA secondo il relativo profilo e il Piano delle attività. Particolare attenzione sarà riservata al rispetto delle scadenze e degli indicatori di regolarità amministrativo-contabile previsti dal Sistema nazionale di valutazione dei dirigenti scolastici, secondo le rispettive competenze.
Costituiscono priorità organizzative e amministrative:

1. regolarità dei procedimenti, rispetto delle scadenze, corretta protocollazione, fascicolazione, conservazione e tracciabilità degli atti;
2. assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione, protezione dei dati personali, accessibilità e sicurezza digitale;
3. tempestiva gestione dei contratti di supplenza, delle fatture, dei pagamenti, della contrattazione integrativa e delle rendicontazioni;
4. programmazione degli acquisti, corretta gestione di inventari, magazzini, derrate, attrezzature e finanziamenti nazionali ed europei;
5. sicurezza, igiene, manutenzione e piena funzionalità dei laboratori, con chiara ripartizione operativa tra docenti, assistenti tecnici e collaboratori scolastici secondo profili e disposizioni di servizio;
6. coordinamento tra dirigenza, DSGA, uffici, Ufficio tecnico e strutture didattiche, con tempestiva segnalazione delle criticità.

Il PTOF indicherà il fabbisogno di personale docente e ATA, di posti di sostegno e potenziamento, di strutture, attrezzature e infrastrutture. Le previsioni non costituiscono autorizzazione di spesa e saranno attuate nei limiti delle risorse assegnate, del Programma annuale e degli atti degli organi competenti.

Articolo 15: Requisiti dei progetti e uso delle risorse

I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa dovranno essere coerenti con il PTOF, approvati secondo le competenze, compatibili con l'orario e con le risorse, rispettosi della normativa sulla sicurezza, sulla privacy e sui contratti pubblici. La scheda progettuale dovrà indicare responsabile, destinatari, calendario, partner, risorse, risultati attesi, indicatori, prodotti ed evidenze finali.
I finanziamenti PNRR, PN Scuola e Competenze 2021-2027, POC, regionali ed europei saranno integrati nella programmazione d'Istituto soltanto per le attività formalmente autorizzate. Le scelte didattiche e organizzative dovranno prevenire duplicazioni, sovrapposizioni e impegni non sostenibili.

Articolo 16: Raccordo con gli obiettivi di valutazione del Dirigente Scolastico

Nell'ambito delle proprie competenze, il Collegio dei Docenti assicurerà che l'aggiornamento del PTOF recepisca gli indirizzi coerenti con gli obiettivi nazionali e regionali di valutazione dirigenziale per l'anno scolastico 2026/2027. La seguente tabella individua i principali contenuti e le relative evidenze documentali, nel rispetto delle competenze dei diversi organi e delle strutture dell'Istituto.

Presidio	Contenuto richiesto	Evidenza principale
Funzionigramma	Descrizione di compiti e funzioni delle figure di governance, delle Funzioni strumentali, delle articolazioni del Collegio, dei gruppi di lavoro e dei referenti dei progetti.	PTOF aggiornato e atti annuali di incarico
RAV e Piano di miglioramento	RAV aggiornato e pubblicato; Piano di miglioramento esplicitato nel PTOF; almeno due iniziative di ampliamento collegate ad almeno una priorità e a un traguardo del RAV.	RAV, PTOF e schede di progetto
Inclusione	Strategie specifiche per inclusione, continuità e orientamento e almeno tre interventi per migliorare la qualità dell'inclusione.	PTOF, Piano per l'inclusione e monitoraggi
Bullismo e cyberbullismo	Codice interno di prevenzione e contrasto, raccordato con regolamenti, Patto e procedure del Team.	Codice, PTOF e report delle attività
Orientamento	Moduli di orientamento formativo e azioni specifiche, comprese quelle affidate ai docenti tutor e orientatori.	Piano annuale, moduli ed E-Portfolio
Personalizzazione	Azioni espresse per talenti, alto potenziale, studenti atleti, mobilità all'estero, fragilità e riorientamento.	PTOF, PFI, PEI, PDP e percorsi documentati
Reti e territorio	Almeno un progetto in accordo di rete e almeno un progetto in raccordo con il territorio.	Accordi, convenzioni e schede di progetto
Obiettivo regionale Veneto	Stipula, anche in rete, di accordi, protocolli, patti o convenzioni con autonomie locali e/o Terzo settore per iniziative formative di cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile, benessere e FSL.	Atto sottoscritto e attività realizzate
Internazionalizzazione	Almeno due azioni per internazionalizzazione e plurilinguismo.	PTOF, progetti, mobilità e certificazioni
Ricerca e innovazione	Almeno un progetto nell'ambito della flessibilità curricolare dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 che coinvolga una sezione o un indirizzo; progetti ex articolo 11 soltanto se autorizzati.	Progetto, delibere, autorizzazioni e monitoraggio

Articolo 17: Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio dovrà essere essenziale, periodico e fondato su evidenze. Non è sufficiente dichiarare l'avvenuta realizzazione di un'attività: occorre documentare destinatari, tempi, prodotti, risultati, scostamenti e misure correttive. Si riportano di seguito le modalità attese:

1. entro il termine previsto per l'aggiornamento annuale del PTOF: completamento del raccordo tra PTOF, RAV, Piano di miglioramento, Funzionigramma e Piano di formazione;

2. entro il 4 giugno 2027: trasmissione delle relazioni conclusive dei titolari degli incarichi e dei responsabili dei progetti, corredate dalle evidenze richieste, fatte salve le attività la cui conclusione sia prevista successivamente;

Articolo 18: Elaborazione approvazione e pubblicità

La Funzione strumentale Area 1, in stretto raccordo con il Dirigente Scolastico, coordinerà la raccolta ordinata dei contributi delle strutture competenti e predisporrà il testo unitario del PTOF da sottoporre al Collegio dei docenti. Il NIV curerà il raccordo con RAV e Piano di miglioramento. Le ulteriori Funzioni strumentali e i referenti produrranno i contributi relativi alle rispettive aree secondo le indicazioni e i tempi comunicati.
Il Collegio dei docenti elaborerà l'aggiornamento del PTOF; il Consiglio d'Istituto lo approverà secondo la normativa vigente. Il Piano sarà pubblicato nei canali istituzionali e nel portale ministeriale, con controllo della completezza delle sezioni rilevanti ai fini del Sistema Nazionale di Valutazione.
Il presente atto conserva efficacia per l'aggiornamento annuale 2026/2027 e potrà essere integrato in presenza di sopravvenienze normative, nuovi obiettivi assegnati dall'Ufficio scolastico regionale, aggiornamenti del RAV o esigenze documentate dell'Istituto.

Disposizione finale

Il presente atto è acquisito agli atti, pubblicato all'Albo online e sul sito istituzionale e portato a conoscenza del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto, del DSGA e del personale scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Fazzio
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e norme correlate

GIUSEPPINA FAZZIO